

# Milano - Mercoledì 28 Dicembre 2022

**«Solo 11 progetti su 183**

**saranno realizzati**

**in tempo per i Giochi»**

## **Olimpiadi 2026, il dossier Aci**

Lecco Mancano tre anni alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 e le opere infrastrutturali sono in ritardo. A metterlo nero su bianco un dossier realizzato dal Centro studi Pim per Aci Lombardia in collaborazione con la Commissione Mobilità di Aci Milano e gli Automobile Club provinciali. Gli interventi in corso di progettazione e realizzazione sono 183, di questi 42 sono considerati fondamentali per i Giochi, solo undici però saranno sicuramente pronti prima dell'inizio delle Olimpiadi. Tra le opere che rischiano di non vedere la luce nei tempi previsti il completamento della Pedemontana lombarda, la soppressione di 16 passaggi a livello sulla Milano-Tirano, la tangenziale di Sondrio, quella di Bormio, l'adeguamento a tre corsie del ponte Manzoni a Lecco, il consolidamento della galleria Monte Piazza lungo la superstrada 36, il potenziamento dello svincolo di Dervio, l'allargamento della statale 39 dell'Aprica e la nuova linea del tram tra Forlanini e Rogaredo.

«La possibilità di rispettare le tempistiche si presenta critica», sottolinea Aci, che evidenzia come gli stati di avanzamento progettuali siano spesso acerbi e incompleti. In provincia di Sondrio su 12 interventi, solo 8 saranno sicuramente completati per il 2026. Fa discutere il caso della tangenziale di Tirano, dove i lavori sono iniziati ad aprile 2021, con un appalto che prevede la conclusione in cinque anni: fuori tempo massimo. Una discrasia sottolineata dallo stesso ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini. «Se un'opera è considerata prioritaria si lavora giorno, notte e festivi. Ieri a Tirano non c'era un operaio. Non c'è altro da aggiungere», dice il presidente di Aci Sondrio, Andrea Mariani.

Barbara Gerosa